COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles, 22.10.2010
COM(2010) 588 definitivo

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO

SULLO SVILUPPO DEL SISTEMA DI INFORMAZIONE VISTI (VIS) NEL 2009 (presentata conformemente all'obbligo previsto all'articolo 6 della decisione 2004/512/CE)

Relazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio sullo sviluppo del sistema di informazione visti (VIS)

Relazione sullo stato di avanzamento dei lavori gennaio – dicembre 2009 (COM (2010) 588 definitivo)

INDICE

1. Introduzione 3
2. Progressi realizzati nel periodo in esame 3
2.1. Sviluppo del sistema centrale – risultati tecnici 3
2.2. Sviluppo del sistema di confronto biometrico (BMS) 4
2.3. Preparativi dei siti e rete 4
2.4. Pianificazione nazionale 5
2.5. Riprogrammazione del VIS 5
2.6. Varo del sistema nelle sedi consolari e ai valichi di frontiera 6
3. Gestione del progetto 7
3.1. Quadro giuridico del VIS 7
3.2. Gestione del progetto da parte della Commissione 8
3.2.1. Pianificazione e copertura di bilancio 8
3.2.2. Gestione dei rischi 9
3.2.3. Consiglio di gestione del progetto 9
3.3. Gruppo "Amici del VIS" 10
4. Conclusioni 10
5. Allegato: Gruppi di lavoro del VIS 12
5.1. Comitato SISVIS 12
5.2. Riunioni dei responsabili nazionali di progetto 12
5.3. Change Management Board (CMB) 12
5.4. Gruppo consultivo “Prove tecniche” 12
5.5. Gruppo di esperti VIS Mail 12

1. INTRODUZIONE

La Commissione, in conformità dell'articolo 6 della decisione 2004/512/CE del Consiglio, dell'8 giugno 2004, che istituisce il sistema di informazione visti[1], presenta al Consiglio e al Parlamento europeo la sesta relazione sullo stato di avanzamento dello sviluppo del sistema di informazione visti (VIS)[2]. La relazione rende conto dell'attività svolta dalla Commissione da gennaio a dicembre 2009.

Per quanto riguarda i test di conformità negli Stati membri e lo sviluppo della maggior parte dei sistemi nazionali, il progetto VIS ha seguito il suo corso. A fine 2009 le prove di conformità erano terminate con una percentuale di riuscita del 100% in 22 dei 25 Stati attualmente associati a Schengen; solo in pochi Stati membri devono ancora essere completate prima della fase di conformità finale prevista per il 2010.

I test sul VIS condotti nel 2009 a livello centrale sono risultati impegnativi. Nell'aprile 2009 lo sviluppo tecnico del VIS e del sistema di confronto biometrico (BMS) è entrato nella seconda delle quattro fasi di prova previste, quella del test delle soluzioni di sistema (SST). Il principale contraente responsabile dello sviluppo non ha soddisfatto i criteri di completamento per il primo tentativo di test, rendendo così necessarie una seconda e una terza campagna di prove nel periodo coperto dalla presente relazione. Il ritardo accumulato nell'SST si è ripercosso sulle successive fasi di prova con gli Stati membri.

Parallelamente, anche altri fattori hanno influito sulla riprogrammazione del progetto, fra i quali un significativo ritardo a livello nazionale in almeno uno Stato membro. Pertanto, il termine di dicembre 2009 come scadenza per il lancio operativo del VIS non ha potuto essere rispettato.

Dopo essere stata presentata al gruppo "Amici del VIS" e al Comitato strategico sull'immigrazione, le frontiere e l'asilo (CSIFA) nel novembre 2009, il 30 novembre 2009 la nuova programmazione globale è stata presentata al Consiglio GAI:

- Inizio delle verifiche operative del sistema (OST) – febbraio 2010
- Prova di accettazione provvisoria del sistema (PSAT) – settembre 2010
- Test di disponibilità del sistema centrale – ottobre 2010
- Lancio operativo del VIS – dicembre 2010.

2. PROGRESSI REALIZZATI NEL PERIODO IN ESAME

2.1. Sviluppo del sistema centrale – risultati tecnici

Sulla base del benestare ottenuto nel dicembre 2008 per realizzare quattro modifiche funzionali richieste dagli Stati membri, è stato necessario aggiornare sia il documento di controllo dell'interfaccia, sia le specifiche tecniche dettagliate. La versione finale del

---

1 GU L 213 del 15.6.2004, pag. 5.

2 Per la quinta relazione, si veda la relazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo sullo sviluppo del sistema di informazione visti (VIS) nel 2008 (COM(2009) 473 definitivo del 15.9.2009).

documento di controllo dell'interfaccia 1.82 è stata accettata nel marzo 2009. Si tratta delle specifiche tecniche usate dagli Stati membri per sviluppare i sistemi nazionali ai fini del collegamento al VIS. Le specifiche tecniche dettagliate sono state completate, ma potranno essere accettate ufficialmente soltanto verso la metà del 2010 dopo la soluzione dei problemi di sicurezza rimasti in sospeso. Il simulatore CD è stato aggiornato più volte, l'ultima delle quali in settembre.

2.2. Sviluppo del sistema di confronto biometrico (BMS)

Il BMS, che fornirà servizi di confronto delle impronte digitali al VIS, è stato in larga misura realizzato come da progetto durante il periodo coperto dalla presente relazione, e nel marzo 2009 si è svolto con successo il test delle soluzioni di sistema (SST). A partire da tale data il sistema ha supportato l'SST del VIS, effettuando nel contempo le proprie verifiche operative del sistema. Non ci sono stati inconvenienti fino a novembre quando sono sorti alcuni problemi operativi: ritardo nella procedura di commutazione del BMS durante i test di failover del VIS e problemi con il database Oracle e con le prestazioni delle operazioni BMS. Le cause fondamentali dei singoli problemi sono state identificate e comunicate agli Stati membri unitamente alle soluzioni applicate. Gli Stati membri hanno inoltre continuato a usare nei propri dispositivi di acquisizione delle impronte digitali i kit di software forniti dal contraente del BMS e a utilizzare il portale web del BMS per introdurre le biometrie a livello nazionale.

A seguito delle discussioni nella riunione del comitato SISVIS (formazione VIS), nell'ottobre 2009 la Commissione ha adottato una decisione[3] che stabilisce le specifiche per la risoluzione e l'uso delle impronte digitali ai fini delle identificazioni e verifiche biometriche nel sistema di informazione visti.

2.3. Preparativi dei siti e rete

Nel corso del 2009 i membri del personale presso l'unità centrale e l'unità centrale di riserva (back-up), rispettivamente a Strasburgo e Salisburgo, hanno ricevuto una formazione sull'uso e sulla manutenzione del VIS.

Nel 2009 la rete doveva ancora essere installata soltanto in due Stati membri. I progetti principali per il 2009 relativi alla rete dovevano assicurare il funzionamento del "meccanismo di failover" dal sito primario al sito di riserva e configurare il VIS Mail relay. Tale meccanismo è necessario nel caso in cui il sistema nazionale vada in avaria e il sistema di riserva si faccia temporaneamente carico della gestione delle operazioni. Fra marzo e luglio è stato completato lo sviluppo della rete in un sito principale e in tre siti di riserva negli Stati membri. A ottobre il "test di failover" si era positivamente concluso in cinque Stati membri; in altri nove Stati membri doveva ancora essere identificata una soluzione tecnica adeguata. Il test continuerà per gli Stati membri interessati all'applicazione di questa soluzione.

[3] Decisione 2009/756/CE della Commissione, del 9 ottobre 2009, che stabilisce le specifiche per la risoluzione e l'uso delle impronte digitali ai fini delle identificazioni e verifiche biometriche nel sistema di informazione visti (GU L 270 del 15.10.2009).

2.4. Pianificazione nazionale

Affinché il sistema entri in funzione è essenziale, oltre alla disponibilità del VIS centrale, che vadano avanti i progetti nazionali. Lo stato di avanzamento varia da uno Stato membro all'altro, a seconda delle diverse circostanze a livello nazionale.

Tramite il meccanismo di rendiconto mensile sviluppato nell'ambito del gruppo "Amici del VIS" (si veda il punto 3.2.4), la maggior parte degli Stati membri ha sistematicamente segnalato di procedere secondo il calendario fissato per le tappe fondamentali. Dalle relazioni risulta inoltre evidente che un certo numero di Stati membri ha avuto difficoltà a sviluppare il sistema nazionale. Nonostante ciò, un'ampia maggioranza di Stati membri ha felicemente completato i test di conformità ed è pronta a sostenere le OST e le PSAT. Alla fine del periodo di riferimento 22[4] dei 25 Stati membri e paesi associati a Schengen avevano completato i test di conformità come inizialmente programmato.

Nel 2009 FRONTEX ha invitato gli esperti degli Stati membri a Varsavia per partecipare a vari seminari sul VIS diretti a contribuire a implementare il VIS promuovendo la condivisione di esperienze fra Stati membri. A tali seminari hanno partecipato i rappresentanti di 26 Stati membri e paesi associati a Schengen. I risultati, presentati alle riunioni del gruppo "Amici del VIS" e all'ultima riunione dei responsabili nazionali del progetto nel periodo di riferimento, hanno mostrato che gli Stati membri sono ancora in fasi diverse dello sviluppo del progetto a livello nazionale ed hanno consentito l'identificazione e il successivo controllo di un certo numero di problemi.

2.5. Riprogrammazione del VIS

La riprogrammazione del progetto VIS si è resa necessaria a causa dei ritardi intervenuti a livello centrale e nazionale.

Livello centrale

Per quanto concerne il livello centrale, il principale contraente responsabile dello sviluppo ha avviato l'SST il 20 aprile 2009. A metà giugno la valutazione dei risultati dell'SST indicava che i criteri di completamento non erano stati rispettati per vari problemi tecnici riguardanti aspetti funzionali e non funzionali del sistema. Appariva chiaro che l'SST non sarebbe stato completato entro la data per la quale era programmato l'inizio delle OST (luglio 2009). La fase dell'SST è stata pertanto prolungata fino a fine settembre 2009. Nella relazione ufficiale sull'SST, il principale contraente responsabile dello sviluppo ha sostenuto che i criteri di completamento erano soddisfatti, contrariamente a quanto risultava dalle valutazioni della Commissione, del contraente responsabile della qualità, nonché degli esperti degli Stati membri in seno al gruppo consultivo "Prove tecniche".

In ottobre il principale contraente responsabile dello sviluppo ha proposto di applicare determinate misure correttive al fine di soddisfare i requisiti prestazionali del sistema e di ridurre gli obblighi derivanti dall'accordo sul livello dei servizi relativo alle prestazioni. Gli Stati membri hanno valutato l'impatto di queste misure sui sistemi nazionali e hanno concordato che il principale contraente responsabile dello sviluppo le debba applicare al termine del periodo di riferimento. Nel contempo, si è concordato di separare le misure

[4] Anche il Liechtenstein ha completato i test di conformità dal punto di vista tecnico, tuttavia non applica ancora l'acquis di Schengen.

correttive dalla discussione sulla riduzione degli obblighi derivanti dall'accordo sul livello dei servizi. Una volta applicate e testate le misure correttive, il principale contraente responsabile dello sviluppo ripresenterà una proposta di accordo sul livello dei servizi. Alla fine del periodo di riferimento tali correttivi non erano ancora stati completamente implementati, né testati.

Nel frattempo, e in attesa dell'accettazione delle misure correttive da parte degli esperti degli Stati membri, il principale contraente responsabile dello sviluppo ha continuato le attività per porre rimedio ai problemi tecnici che bloccavano lo sviluppo e in novembre ha presentato una nuova relazione sull'SST. Sebbene fossero migliorati, i risultati non potevano ancora definirsi soddisfacenti, in particolare per quanto riguarda gli aspetti prestazionali. Di conseguenza, alla fine del periodo di riferimento i criteri di completamento dell'SST non risultavano ancora soddisfatti. Pertanto, sono state applicate le penali contrattuali.

Livello nazionale

Per quanto concerne il livello nazionale, nel 2009 la Commissione ha appreso che uno Stato membro aveva incontrato importanti difficoltà contrattuali nello sviluppo del sistema nazionale e che non sarebbe stato pronto a collegarsi al VIS prima della fine del 2010. Tale Stato membro non ha ancora confermato il proprio slot per il test di conformità. Altri due Stati membri hanno subito ritardi, seppure meno significativi, nello sviluppo dei sistemi nazionali. Affinché il sistema entri in funzione è necessario che tutti gli Stati membri siano collegati al VIS; pertanto il ritardo di uno Stato produce un effetto immediato sulla data di varo del VIS.

Tutti questi problemi hanno inciso sulla data prevista per l'entrata in funzione del VIS ed è stato necessario un intervento di riprogrammazione. Gli elementi principali del nuovo calendario ufficiale del progetto VIS (VIS master project schedule) sono stati presentati al CSIFA e al Consiglio GAI in novembre e dicembre, e il Consiglio ha preso nota del nuovo calendario che prevede la disponibilità del sistema centrale per l'ottobre 2010, una volta superate le prove di accettazione provvisoria del sistema (PSAT). Tuttavia, tenuto conto del notevole ritardo di uno Stato membro e dei ritardi causati dal principale contraente responsabile dello sviluppo in relazione all'SST, il VIS non potrà essere operativo prima del dicembre 2010.

2.6. Varo del sistema nelle sedi consolari e ai valichi di frontiera

Ai sensi del codice dei visti, gli Stati membri rilevano gli indicatori biometrici dei richiedenti il visto – comprendenti l'immagine del volto e le impronte delle dieci dita – presso le rappresentanze consolari. In preparazione dell'introduzione del sistema presso le rappresentanze consolari, vari Stati membri hanno continuato a testare la raccolta di dati biometrici per le domande di visto presso un certo numero di rappresentanze consolari. Il progetto pilota per la raccolta, la conservazione e la verifica dei dati biometrici dei richiedenti il visto (BIODEV II) è proseguito fino al secondo trimestre del 2009; alcuni Stati membri partecipanti hanno continuato a testare le procedure di raccolta per tutto il 2009, con l'obiettivo di migliorare la qualità delle impronte digitali raccolte.

Dai risultati è emerso che, per ottenere impronte digitali di buona qualità, occorre una formazione completa degli operatori e l'eventuale ripetizione della raccolta più volte per ridurre i tassi di insuccesso nella registrazione. La maggior parte degli Stati membri ha già dotato le proprie rappresentanze consolari in Africa settentrionale del necessario per

raccogliere le impronte digitali e le fotografie dei richiedenti il visto e si sta preparando a fare lo stesso per le altre regioni.

Durante le riunioni del comitato SISVIS del 2009 si è discusso a lungo sulla determinazione delle prime regioni. Ai sensi dell'articolo 48 del regolamento VIS[5], la Commissione determina la sequenza delle regioni per l'introduzione del VIS a livello consolare in base a tre criteri: rischio di immigrazione illegale, minacce alla sicurezza interna degli Stati membri e fattibilità della raccolta dei dati biometrici da tutte le località di tali regioni. Dopo mesi di discussioni, il 30 novembre 2009 è stata adottata la decisione della Commissione[6] che determina le prime regioni per l'inizio delle attività del sistema d'informazione visti (VIS). La prima regione è l'Africa settentrionale, seguita dal Vicino Oriente e dalla regione del Golfo. Le regioni successive per l'introduzione del VIS saranno determinate con apposite decisioni, dopo un'ulteriore valutazione sulla base dei suddetti criteri.

Per quanto concerne i visti rilasciati alle frontiere esterne, i valichi di frontiera esterna sono considerati regione a parte. Pertanto, la raccolta e la trasmissione di dati al VIS dalle frontiere inizierà non appena gli Stati membri comunicheranno alla Commissione di aver preso le misure tecniche e giuridiche necessarie per raccogliere e trasmettere al VIS i dati riguardanti tutte le domande di visto trattate presso i valichi di frontiera esterna.

3. GESTIONE DEL PROGETTO

3.1. Quadro giuridico del VIS

Nel 2009 sono stati adottati gli strumenti giuridici richiesti prima dell'entrata in funzione del VIS, segnatamente le modifiche al codice frontiere Schengen[7] e all'istruzione consolare comune[8], pubblicati rispettivamente nel febbraio e nel maggio del 2009. La modifica del codice frontiere Schengen prevede che l'uso del VIS per i controlli di ingresso alle frontiere esterne sia obbligatorio trascorsi venti giorni dall'entrata in funzione del sistema nella prima regione. L'uso del VIS dovrebbe comportare una ricerca sistematica nel VIS stesso utilizzando il numero della vignetta visto, combinato con una verifica delle impronte digitali. Tuttavia, per un periodo transitorio di tre anni, gli Stati membri dovrebbero poter usare il VIS senza verificare le impronte digitali. La modifica dell'istruzione consolare comune si è resa necessaria al fine di stabilire un quadro giuridico per il rilevamento degli indicatori biometrici, ivi incluse le disposizioni sull'organizzazione del ricevimento e del trattamento

---

5 Regolamento (CE) n. 767/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 luglio 2008, concernente il sistema di informazione visti (VIS) e lo scambio di dati tra Stati membri sui visti per soggiorni di breve durata (regolamento VIS) (GU L 218 del 13.8.2008, pag. 60).

6 Decisione 2010/49/CE della Commissione, del 30 novembre 2009, che determina le prime regioni per l'inizio delle attività del sistema d'informazione visti (VIS) (GU L 23 del 27 gennaio 2010, pag. 62).

7 Regolamento (CE) n. 81/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 gennaio 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 562/2006 per quanto riguarda l'uso del sistema di informazione visti (VIS) a norma del codice frontiere Schengen (GU L 35 del 4.2.2009, pag. 56).

8 Regolamento (CE) n. 390/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2009, recante modifica dell'istruzione consolare comune diretta alle rappresentanze diplomatiche e consolari di prima categoria in relazione all'introduzione di elementi biometrici e comprendente norme sull'organizzazione del ricevimento e del trattamento delle domande di visto (GU L 131 del 28.5.2009, pag. 1).

delle domande di visto. Tali disposizioni sono contenute nel codice dei visti[9], adottato in luglio e applicabile dal 5 aprile 2010, che abroga l'istruzione consolare comune.

Durante il periodo di riferimento sono state adottate con procedura di comitato varie decisioni della Commissione relative al VIS: nel maggio 2009 la decisione della Commissione sulle specifiche VIS Mail[10], che sostituirà il meccanismo di consultazione VISION; nell'ottobre 2009 la seconda decisione sulla biometria[11], relativa alla risoluzione e all'uso delle impronte digitali ai fini delle identificazioni e verifiche nel VIS e nel sistema di confronto biometrico (BMS); il 30 novembre 2009 la decisione della Commissione[12] che determina le prime regioni per l'inizio delle attività del VIS, contemporaneamente alla decisione sulle misure necessarie alla realizzazione tecnica[13], che stabilisce le varie operazioni di trattamento dei dati nel VIS.

Nel 2010 rimane da adottare uno strumento legislativo pendente sulla sicurezza del VIS.

3.2. Gestione del progetto da parte della Commissione

3.2.1. Pianificazione e copertura di bilancio

Nel 2009 gli stanziamenti di impegno totali per il VIS ammontavano a 38,3 milioni di euro. Nel 2009 le principali componenti di spesa sono state i preparativi delle caratteristiche aggiuntive per i dati biometrici, l'assistenza esterna per la gestione del progetto e la garanzia di qualità, i costi di funzionamento per le fasi di sviluppo e test e le modifiche del VIS (dovute essenzialmente a richieste di modifica degli Stati membri). È stato impegnato il 74,65% degli stanziamenti totali del VIS e, alla fine del periodo in esame, era stato versato il 76,53% degli stanziamenti di pagamento. La linea di bilancio per il VIS è la 18.02.05.

Stanziamenti di impegno e di pagamento 2009

Stanziamenti di impegno disponibili	Spesi [14]	Totale %	Stanziamenti di pagamento disponibili	Spesi	Totale %

[9] Regolamento (CE) n. 810/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 luglio 2009, che istituisce un codice comunitario dei visti (codice dei visti) (GU L 243 del 15.9.2008, pag. 1).

[10] Decisione 2009/377/CE della Commissione, del 5 maggio 2009, che adotta i provvedimenti attuativi relativi al meccanismo di consultazione e alle altre procedure di cui all'articolo 16 del regolamento (CE) n. 767/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente il sistema di informazione visti (VIS) e lo scambio di dati tra Stati membri sui visti per soggiorni di breve durata (regolamento VIS) (GU L 117 del 12.5.2009).

[11] Decisione 2009/756/CE della Commissione, del 9 ottobre 2009, che stabilisce le specifiche per la risoluzione e l'uso delle impronte digitali ai fini delle identificazioni e verifiche biometriche nel sistema di informazione visti (GU L 270 del 15.10.2009).

[12] Decisione 2010/49/CE della Commissione, del 30 novembre 2009, che determina le prime regioni per l'inizio delle attività del sistema d'informazione visti (VIS) (GU L 23 del 27.1.2010, pag. 62).

[13] Decisione 2009/876/CE della Commissione, del 30 novembre 2009, che adotta le misure necessarie alla realizzazione tecnica per quanto riguarda l'inserimento dei dati e il collegamento delle domande, l'accesso ai dati, la modifica, la cancellazione e la cancellazione anticipata dei dati, la registrazione delle operazioni di trattamento dei dati e il relativo accesso nell'ambito del sistema di informazione visti (GU L 315 del 2.12.2009, pag. 30).

[14] Il progetto di bilancio 2011, adottato dalla Commissione il 27 aprile 2010, evidenzia che l'importo degli stanziamenti di impegno spesi nel 2009 ammonta a 37.601.077 euro. Visto lo slittamento dei tempi per alcune attività del progetto originariamente programmate per il 2009, è stato necessario preimpegnare l'importo di 9.000.000 di euro per le spese del 2010.

38 315 328,00€	***28 601 077,00€***	***74,65%***	***27 216 095,14€***	***20 828 088,00€***	***76,53%***

La Commissione ha comunicato al principale contraente responsabile dello sviluppo l'applicazione delle penali a partire dal 15 giugno 2009 a causa dell'incapacità del contraente di condurre positivamente l'SST nei tempi previsti e nel rispetto delle obbligazioni contrattuali assunte. L'importo totale delle penali ammonta ad oggi a 7,6 milioni di euro[15].

3.2.2. Gestione dei rischi

Il metodo di gestione dei rischi insiti nel progetto è un po' cambiato nel periodo di riferimento, in quanto nel 2009 il consiglio di gestione del progetto VIS si è riunito solo tre volte. Questo forum è stato inizialmente usato per discutere i rischi con gli Stati membri e il principale contraente responsabile dello sviluppo. Nel secondo trimestre del periodo di riferimento l'approccio a tre diversi livelli di rischio è stato modificato, e al suo posto ogni mese la Commissione ha identificato i rischi principali del progetto e li ha comunicati agli Stati membri nelle riunioni mensili dei responsabili nazionali di progetto.

Inoltre, nell'ambito del gruppo "Amici del VIS", la presidenza svedese ha proposto di creare un elenco consolidato dei rischi; la Commissione ha collaborato con la presidenza per identificare i rischi principali e classificarli secondo il loro impatto sul progetto. I rischi sono adeguati mensilmente in base all'eventuale variazione di gravità dell'impatto. Per ogni rischio sono identificate azioni atte a mitigarne gli effetti. La presidenza presenta quindi tali rischi e le relative azioni agli Stati membri nel corso delle riunioni del gruppo "Amici del VIS", dove vengono discussi in maniera aperta e trasparente.

La Commissione tiene inoltre un registro ad alto livello e segue l'implementazione delle azioni.

Al termine del 2009 i maggiori rischi identificati erano i seguenti: i) mancata consegna del VIS in tempo utile per motivi tecnici, giuridici o contrattuali ed eventuali ripercussioni in termini di reputazione; ii) difficoltà nella programmazione finanziaria e delle risorse a livello centrale e nazionale per ulteriori ritardi nell'entrata in funzione del VIS; iii) rischio di non soddisfare i requisiti prestazionali originali; iv) impatto contrattuale del SIS II sul VIS. I primi tre rischi sono rimasti stabili, mentre la gravità del quarto si è ridotta al termine del periodo di riferimento. Per tutti i rischi sono state individuate azioni di mitigazione; la Commissione, gli Stati membri e il principale contraente responsabile dello sviluppo operano in stretta collaborazione per limitare gli effetti di tali rischi sul progetto.

Nonostante le azioni di mitigazione prese dalla Commissione, era chiaro che il principale contraente responsabile dello sviluppo non sarebbe riuscito a soddisfare i requisiti prestazionali originariamente concordati; era quindi prevedibile che i problemi connessi al test delle soluzioni di sistema continuassero anche nel 2010.

3.2.3. Consiglio di gestione del progetto

Nel 2009 il consiglio di gestione del progetto si è riunito due volte a inizio anno per discutere questioni e rischi connessi alla gestione del progetto VIS con le parti interessate, con il principale contraente responsabile dello sviluppo e con il contraente responsabile della qualità, nonché con gli Stati membri della presidenza uscente e di quella a venire. Il consiglio

[15] L'ordine di riscossione per l'importo esatto delle penali (7.635.000 euro) è stato emesso il 30 marzo 2010.

di gestione del progetto si è riunito una terza volta in dicembre con il principale contraente responsabile dello sviluppo e la Commissione per discutere lo stato di avanzamento dell'SST, la richiesta di modifiche riguardanti le misure correttive, la richiesta di future modifiche riguardanti la riduzione degli obblighi derivanti dall'accordo sul livello dei servizi e la modifica del contratto per includervi attività preparatorie della gestione operativa.

3.3. Gruppo "Amici del VIS"

Il gruppo "Amici del VIS" si è riunito nove volte durante il periodo di riferimento – quattro sotto la presidenza ceca (2009/I) e cinque sotto quella svedese (2009/II). Le riunioni informali ad alto livello hanno offerto uno spazio per discutere in modo trasparente tutti gli argomenti legati al VIS. L'ordine del giorno era fissato dalla presidenza di concerto con la Commissione e il Segretariato generale del Consiglio. In linea generale gli argomenti trattati comprendevano un aggiornamento della Commissione sullo stato di avanzamento del VIS, il nuovo meccanismo di rendiconto sullo stato di avanzamento nazionale, il varo nelle sedi consolari delle prime regioni, la possibilità di sviluppare una campagna di informazione centralizzata, la gestione dei rischi e i seminari collegati al VIS organizzati da FRONTEX.

Nell'ambito del gruppo "Amici del VIS" è stato creato un nuovo meccanismo di rendiconto, sotto forma di questionario, per seguire i progressi degli Stati membri nei preparativi tecnici, consolari e di frontiera. Questo strumento ha sostituito le relazioni mensili sullo stato di avanzamento normalmente presentate dai responsabili nazionali di progetto per il VIS. Verso la fine del periodo di riferimento il questionario è stato suddiviso in domande statiche e domande sul calendario. Le domande riguardano i preparativi tecnici generali per lo sviluppo dei singoli sistemi nazionali, i preparativi consolari per il varo nelle prime regioni e i preparativi di frontiera per i controlli biometrici con il VIS. Il questionario comprende inoltre domande più specifiche sulla formazione e sulle altre tappe. Vari Stati membri non hanno fornito date certe per il raggiungimento delle tappe specifiche, impedendo così alla Commissione di disporre di un quadro completo sullo stato di avanzamento in tutti gli Stati membri.

Mensilmente, prima della riunione, la presidenza e la Commissione predispongono un elenco consolidato dei rischi, classificando i dieci rischi principali attuali in base alla gravità del loro impatto.

Nelle riunioni del gruppo "Amici del VIS" del primo semestre del 2009 si è discussa l'opportunità di organizzare una campagna informativa centralizzata. Tuttavia, la discussione è stata rimandata a causa dei ritardi nella programmazione iniziale per l'entrata in funzione del sistema e degli obblighi giuridici della Commissione di fornire informazioni ai richiedenti il visto ai sensi del codice dei visti.

La discussione per determinare la sequenza delle prime regioni per il varo del VIS presso le rappresentanze consolari è stata vivace. Le riflessioni del gruppo sono state inserite nelle varie bozze di decisione prima che questa ricevesse l'approvazione del comitato SISVIS.

4. CONCLUSIONI

Durante il periodo di riferimento (gennaio – dicembre 2009) la Commissione ha adottato quattro misure di attuazione del VIS, tra cui la decisione che determina le prime regioni per l'inizio delle attività del sistema.

L’anno è stato caratterizzato da intense sessioni di prove, durante le quali un’ampia maggioranza degli Stati membri ha completato con successo i test di conformità, precondizione per approdare alla fase delle prove finali prima del varo operativo del VIS.

A livello centrale, nell’aprile 2009 lo sviluppo tecnico del VIS è entrato nella seconda delle quattro fasi di prova, quella del test delle soluzioni di sistema. In questo stadio, il principale contraente responsabile dello sviluppo ha incontrato una serie di problemi tecnici, di natura funzionale e non funzionale, relativi alle prestazioni del sistema.

A livello nazionale, uno Stato membro ha evidenziato problemi contrattuali significativi nello sviluppo del sistema nazionale, che non gli permetteranno di collegarsi al VIS prima di dicembre 2010.

Nel novembre 2009 è stato presentato al Consiglio GAI un nuovo calendario globale che prevede l'entrata in funzione del VIS nel dicembre 2010. Tutte le parti interessate hanno riconfermato l’impegno a collaborare strettamente in vista dell'entrata in funzione del VIS.

In parallelo, la Commissione ha informato regolarmente la commissione LIBE del Parlamento europeo sullo sviluppo e sullo stato dei lavori del progetto VIS, e continuerà a farlo in futuro.

5. ALLEGATO: GRUPPI DI LAVORO DEL VIS

5.1. Comitato SISVIS

Nel 2009 il comitato SISVIS (formazione VIS)[16] si è riunito cinque volte. Durante le riunioni sono state discusse quattro bozze di decisione della Commissione, riguardanti, segnatamente, le specifiche VIS Mail; le prime regioni per l'inizio delle attività del VIS; le specifiche per la risoluzione e l'uso delle impronte digitali ai fini delle identificazioni e verifiche biometriche nel VIS; le misure necessarie alla realizzazione tecnica. Tutte sono state discusse, votate e approvate nel corso di tali riunioni. Per il 2010, il comitato rimane responsabile dell'adozione delle eventuali decisioni di comitatologia pendenti connesse al VIS.

5.2. Riunioni dei responsabili nazionali di progetto

Durante il periodo di riferimento i servizi della Commissione hanno organizzato undici riunioni del gruppo di esperti dei responsabili nazionali di progetto degli Stati membri al fine di discutere lo stato di avanzamento del VIS a livello centrale, questioni tecniche specifiche e questioni connesse alla pianificazione, ai rischi e alle attività a livello dei progetti nazionali e centrale.

5.3. Change Management Board (CMB)

Nel 2009 il Change Management Board, gruppo di lavoro consultivo del comitato SISVIS (formazione VIS), si è riunito soltanto in gennaio e marzo. Ha formulato raccomandazioni sulla gestione della configurazione del VIS durante la fase di sviluppo, incluse le prove, e ha discusso le richieste di modifica.

5.4. Gruppo consultivo "Prove tecniche"

Durante il periodo di riferimento, il gruppo consultivo "Prove tecniche" – gruppo di lavoro consultivo del comitato SISVIS (formazione VIS) – visto l'intenso periodo di prove, ha tenuto frequenti riunioni o teleconferenze. Tale gruppo provvede affinché le questioni relative alle prove siano affrontate e risolte secondo un processo strutturato, dà consulenza sul completamento delle campagne di prova del VIS e formula raccomandazioni sulle prove del VIS durante tutte le fasi di prova, soprattutto quando gli Stati membri partecipano direttamente.

5.5. Gruppo di esperti VIS Mail

Il gruppo si è riunito mensilmente per tutto il periodo di riferimento, con lo scopo di sostenere l'attuazione del meccanismo di comunicazione del VIS (VIS Mail).

Significativi passi avanti sono stati compiuti nel 2009 per quanto riguarda i test e il collegamento degli Stati membri al meccanismo di comunicazione. Durante il periodo di riferimento è stato attuato il mail relay centrale, che secondo i partecipanti del gruppo di esperti VIS Mail è stato sufficientemente testato e ha dimostrato di funzionare secondo i

[16] Istituito dall'articolo 51, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1987/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 2006, sull'istituzione, l'esercizio e l'uso del sistema d'informazione Schengen di seconda generazione (SIS II).

requisiti di base. Per quanto riguarda l'attuazione a livello nazionale, tutti i 25 Stati membri partecipanti si stanno preparando a completare la fase 1 del VIS Mail per iniziare ad usare il VIS insieme.

Nel gennaio 2009 la bozza di decisione della Commissione[17] sulle specifiche VIS Mail è stata presentata al comitato SISVIS (formazione VIS), che ha espresso parere favorevole al riguardo durante tale riunione. La Commissione ha adottato la decisione il 5 maggio 2009.

I lavori della Commissione e degli Stati membri relativi al VIS Mail sono svolti in collaborazione con il contraente della rete e sono supportati dal contraente responsabile del sostegno e assistenza alla qualità.

[17] Decisione 2009/377/CE della Commissione, del 5 maggio 2009, che adotta i provvedimenti attuativi relativi al meccanismo di consultazione e alle altre procedure di cui all'articolo 16 del regolamento (CE) n. 767/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente il sistema di informazione visti (VIS) e lo scambio di dati tra Stati membri sui visti per soggiorni di breve durata (regolamento VIS).